

TANZANITE: la pietra giusta per il 2012, il ritorno al Sé
Di Gisella Cannarsa (Ish)



La Tanzanite è una delle pietre che più amo, per il blu indaco che offre alla luce del sole, e i tanti bagliori in cui cambia, grazie al suo spiccato pleocroismo.

E' una zoisite, mineralogicamente parlando, quindi un silicato idrato di calcio e alluminio. Di recentissima casuale scoperta (1967), in Tanzania, a cui deve il nome, grazie a dei pastori Masai che ne hanno colto il bagliore, nel terreno.

Dal momento che si estrae solo in una piccola area geografica, potete immaginare il suo valore commerciale.

Molte gemme sono scaldate, per aumentarne il grado di blu/violetto, ma ci sono splendide creature che emanano naturalmente quell'affascinante colore. Se volete avvicinarvi alle sue vibrazioni, potete cercare pezzetti grezzi, di qualità che non sia gemma (radice o impura).

Per chi sia impossibilitato all'acquisto, suggerisco di lavorare con una bella immagine, o usarne l'elisir singolo.

Nell'individuazione, nell'acquisto, non confondetevi con la cianite indigo, con la iolite, con la indicolite, che sembrano simili, ma hanno prezzi e proprietà metafisiche molto diversi.

Se si è rivelata così recentemente, significa che il suo colore serve ora, in questa era di profonda trasformazione, in cui il raggio Indaco è proclamato "del Cambiamento".

Infatti il suo raggio agisce come ponte, per mettere in comunicazione diretta il Cuore con gli emisferi cerebrali, la ghiandola pituitaria (terzo occhio) e la ghiandola pineale (cakra della corona).

Portare alla cooperazione le centraline psico/fisiologiche e le potenzialità della mente, con la sensibilità del cuore, è un processo fondamentale per la trasformazione che stiamo auspicando in questo strano attuale Mondo.

L'azione della Tanzanite avviene come flusso di gioia, che offre un perfetto sostegno ad ogni percezione e pensiero: in questo modo la mente è invitata a reimpostare ogni processo di ragionamento, considerando aspetti che, nell'educazione di secoli, sono stati emarginati e dimenticati.

La Tanzanite, ovviamente, agisce sul linguaggio, sulla comunicazione, essendo la gola/parola/gestualità, posta proprio nel mezzo del percorso di connessione, e direttamente influenzata dai campi magnetici del cuore e del cervello.

Mentre l'acquamarina rende limpido il linguaggio (comprensibile), la sodalite permette di trasformare i pensieri in parole, e il lapis induce a non tacere la verità (e obbliga ad esprimere quello che realmente si pensa), la Tanzanite rende chiaro, alla mente, il linguaggio del cuore: aiuta nella condivisione delle informazioni di conoscenza spirituale, attraverso un parlare snello, diretto, compreso dalla persona stessa e comprensibile agli altri.

Ed è proprio questo un aspetto importante: la capacità di parlare di cose che si capiscono, le libera dalle contraddizioni, dalle interpretazioni personali, prive di significato, e dalle ridondanze.

Quando si parla attraverso il cuore non c'è più solamente nozionismo (l'arte dell'imparare a memoria, senza il sentire che passa attraverso il vissuto personale): si supera l'identificazione dell'ego per esprimere – finalmente – il Sé.

I modelli di pensiero, che abbiamo vissuto fino ad oggi, sono diretta conseguenza del l'interruzione di questa connessione tra cuore e mente. Interruzione che ebbe luogo nella famosa Atlantide, quando il pieno possesso dei poteri delle leggi che regolano l'universo, portò a considerare come "giusti" comportamenti e finalità che non gestivano più, in modo adeguato, la libertà individuale e quella collettiva.

Sappiamo come finì Atlantide. Ora che stiamo vivendo lo stesso momento sociale, la stessa realtà mirata al potere personale, è importante che ogni informazione, data e ricevuta, non sia un processo meccanico (copia-incolla) o frutto del bisogno di protagonismo (o di crearsi una fonte di guadagno sfruttando gli altri): il raggio della Tanzanite è qui per accompagnarci in una nuova, totale comprensione di quello che stiamo vivendo.

Pensate cosa può succedere, nel momento in cui acquisiamo la consapevolezza(*) della connessione tra il possente campo magnetico del cuore (scientificamente provato essere 5000 volte più potente di quello cerebrale) e quello del cervello!

Possiamo passare da una coscienza inferiore (io sono i miei pensieri) ad una superiore (io sono la mia Anima). Concetto che equivale a un vero e proprio “salto quantico”: passare da una percezione orizzontale dello spazio/ tempo, a una verticale, di puro, unico, eterno presente, in cui decadono le paure più diffuse (povertà, malattia, solitudine), che possono esistere solo attraverso un andamento convenzionale della sequenza del tempo.

() Acquisirne la consapevolezza, per me, significa non solo rendersi conto che questa connessione esiste a livello fisiologico, perché ce lo insegna qualcuno, ma permettere che i suoi effetti fluiscano liberamente, mantenendo l’attenzione personale su quanto ci accade e coinvolge, come i piccoli ma profondi mutamenti nei nostri atteggiamenti più intimi e spontanei.*

Un campo magnetico potente e coerente rafforza e preserva la “memoria del nostro Essere”: se penso a ciò che insegnava Gregg Braden, alla fine degli anni 90, sull’azzeramento del campo magnetico terrestre, alla fine del 2012 (momento che potrebbe cancellare molte informazioni terrestri, peraltro inutili), penso che sia veramente importante che ognuno di noi entri in contatto con la sua memoria profonda, per non dimenticare più, o mai, chi è veramente.

Il raggio indaco della Tanzanite, dunque, compare nella nostra consapevolezza per guidarci attraverso la riscoperta, la comprensione l’accettazione di quello che siamo, al di là di quanto possono dire la scienza accademica, un test di psicologia, o l’anagrafe.

Quando comprendo quello che “sento”, e so che è vero, che non sono strano, pazzo, malato, ma semplicemente “io”, e so esprimerlo, rivelarlo, sto mettendo in atto la mia Guarigione. E se io sto bene, influenzo positivamente il mondo intorno a me.

*Se le porte della percezione venissero aperte,
l’uomo vedrebbe le cose come sono: infinite.
-W. Blake -*



Puoi divulgare questo scritto, ma devi dichiarare sempre l’autore e la provenienza.

Non puoi modificarlo, estrapolarne parti, né venderlo: la distribuzione è gratuita.